

PARTITA LA RACCOLTA ONLINE

Referendum Autonomia Campania prima in Italia 14 mila firme all'avvio

di Alessio Gemma

Partenza col botto. Prima giornata di raccolta firme sul web per il referendum contro l'Autonomia differenziata: quasi 14 mila sottoscrizioni, venerdì sera, provenienti dalla Campania. Siamo la regione che ha raccolto il maggior numero di firme sulla piattaforma online. In tutta Italia erano circa 57 mila ve-

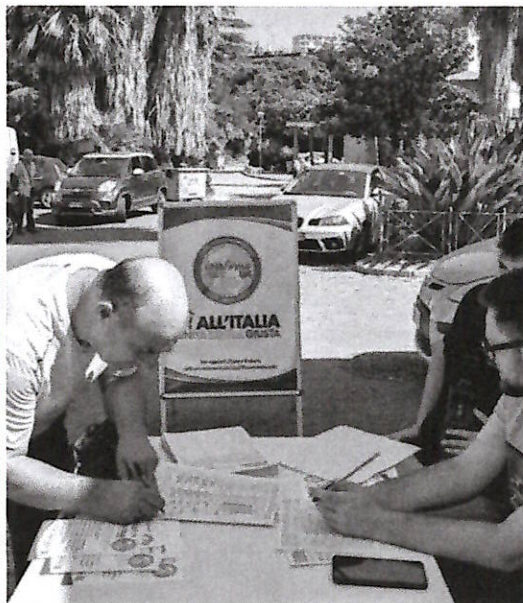
nerdi, già raddoppiate ieri pomeriggio quando si è superata quota 100 mila. Al secondo posto, due sere fa, il Lazio, con 6.158: meno della metà della Campania. Che si dimostra il granaio dei voti contro la cosiddetta "Spaccitalia", se si raggiungeranno le 500 mila firme necessarie entro il 30 settembre per la consultazione popolare. È in Campania il fronte della protesta contro il regionalismo in salsa leghista.

Una immagine dice più di mille dichiarazioni politiche. Ieri mattina nel mercatino di Fuorigrotta in via Metastasio, donne con pesanti buste della spesa, sotto il sole cocente, si fermavano al banchetto per firmare. In tre ore, dalle ore 10 alle 13, riempiti quasi sei moduli (40 firme ciascuno): oltre 200 sottoscrizioni. Venerdì mattina in piazza degli Artisti al Vomero, per l'evento di lancio della campagna referendaria, più di mille le firme raccolte. C'è entusiasmo nel comitato promotore composto da Cgil, Uil, Anpi, associazioni, partiti. «Dalle Municipalità ci chiedono moduli per le firme a ripetizione», rivela Maurizio De Stefano del Coordinamento democrazia costituzionale - ormai bypassiamo la segreteria generale del Comune e andiamo di persona a consegnare. Siamo passati dai 2 moduli iniziali per ogni Municipalità, la settimana scorsa, ad altri 10 moduli per ciascuna ex circoscrizione. Al Vomero saranno già una ventina. Vanno bene anche le Municipalità di Chiaia-Posillipo, Centro storico, l'area est e la zona occidentale». Sono in totale 25 mila i moduli in Campania per un potenziale di un milione di firme. Da domani si moltiplicano i banchetti in strada. Dalle ore 9,30 alle 13 in piazza Dante, martedì dalle 9,30 alle 13 in largo Berlinguer e dalle 10 alle 13 in via Scarlatti (angolo via Alvino), mercoledì dalle 9,30 alle 13 in piazza del Gesù e dalle 10 alle 13 ancora in via Scarlatti. In parallelo procede la raccolta online. Dalla prima giornata di venerdì emerge un dato che smaschera le contraddizioni nordiste sull'Autonomia: in Lombardia, dove soffia il vento del regionalismo, sono state raccolte 5.323 firme digitali. È tra le prime 5 regioni, più avanti anche della "rossa" Emilia-Romagna che si era fermata a 3.148. Nel profondo nord è sbarcato un testimonial d'eccezione contro la riforma leghista: arriva direttamente dal Sud ed è il presidente della Campania Vincenzo De Luca, invitato alle Feste dell'Unità del Pd per spiegare il no alla legge Calderoli: venerdì era a Verona, ieri a Como, giovedì sarà a Mantova. Da arcinemico della se-



▲ Fuorigrotta In tanti al gazebo di Fuorigrotta per firmare per il referendum

Folla anche ai gazebo: a Fuorigrotta 200 adesioni. Altri tavoli in città fino a mercoledì



gretaria Elly Schlein ad alleato del suo partito contro il regionalismo: "La nostra battaglia - scrive De Luca su Fb - è sul no all'Autonomia di oggi ma un no anche al centralismo burocratico. Serve la sburocratizzazione. Ed è un sì netto all'unità d'Italia, con grande rispetto e fiducia nelle forze dinamiche del Nord, senza alcuna contrapposizione. Esattamente il contrario di quello che si vuole affermare. La Regione Campania proporrà una legge al governo per superare i conflitti e dare un progresso al Sud, senza aggravare il divario tra Nord e Sud". Gongola Nicola Ricci, segretario della Cgil Campania: «C'è l'unità del Paese alla base di questa raccolta firme. Eccezionale finora la risposta in Campania. Senza presunzione, ma l'obiettivo di raggiungere le 500 mila firme è una sfida possibile. Se, come credo, saranno molte di più, il governo dovrà interrogarsi. La speranza ora è che altre regioni, soprattutto quelle del Nord, facciano lo stesso. L'Autonomia differenziata è un danno anche per loro. Alzare steccati economici e sociali farebbe cadere l'Italia in un baratro profondo». Intanto la campagna referendaria contagia anche chi finora sembrava meno esposto contro l'Autonomia: «Ai banchetti stanno vendendo anche iscritti militanti Cisl - notava ieri a Fuorigrotta Osvaldo Barba della Cgil - peccato che la Cisl non abbia aderito ai comitati. Una occasione persa quella di non condividere un referendum che sarà indispensabile per non mortificare ulteriormente il Meridione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Scompare Luigi Califano la Federico II in lutto

di Bianca De Fazio

Sarà allestita oggi dalle 10 alle 20, nel Policlinico cui ha dedicato la sua vita professionale, la camera ardente per il professore Luigi Califano, ordinario di Chirurgia maxillo-facciale alla Federico II.

Il cordoglio dell'ateneo per la sua improvvisa perdita si esprime anche così, ed è stata scelta, per salutarlo, proprio la Presidenza della Scuola di Medicina e Chirurgia da lui guidata a lungo. Poi i funerali: domani alle 10.30 nella chiesa del Corpus Christi e Regina del Rosario in via Manzoni.

«L'intero ateneo si stringe attorno alla famiglia di Luigi. Siamo tutti allibiti e increduli per questa perdita enorme e incolmabile, per l'ateneo, per la città e per la comunità scientifica», scrive il rettore Matteo Lorito.

«Perdiamo un collega apprezzatissimo per il suo impegno e la sua grande generosità, oltre che un professore adorato dagli studenti e da tantissimi colleghi e collaboratori. Questa perdita ci catapulta in un dramma umano e accademico al quale non eravamo preparati» aggiunge. E conclude ricordandone «le straordinarie doti professionali e umane». Il sindaco Gaetano

Manfredi ne parla come di "un grande medico, una splendida persona e un caro amico. Tanto impegno nel suo lavoro, sempre con il sorriso. Il suo ricordo resterà indelebile". Luigi Califano, che era direttore del Dipartimento Neuroscienze della Federico II, aveva appena compiuto 65 anni e da sempre dava le sue energie alla sua attività di docente e di chirurgo. Svolta con passione ininterrotta. I risultati delle sue ricerche sono stati oggetto di pubblicazioni su importanti riviste scientifiche internazionali ed aveva tentato con entusiasmo di diventare rettore dell'ateneo confrontandosi con Lorito. Anche il ministro della cultura

Genarro Sangiuliano affida la sua costernazione al suo consigliere Luciano Schifone, che dice: "Uomo di grande prestigio professionale, lascia un vuoto difficilmente colmabile".

E la vicepresidente del Senato Mariolina Castellone lo ricorda quale "medico eccellente" che "ai suoi studenti ha dedicato con generosità e impegno tutta la sua vita". Centinaia di messaggi di cordoglio, come quelli del rettore della Vanvitelli Gianfranco Nicoletti e del coordinatore regionale di Forza Italia Fulvio Martusciello.



Luigi Califano

Scuola Superiore Meridionale

UNA NUOVA ECCELLENZA UNIVERSITARIA NEL MERIDIONE

Partecipa al concorso per l'ammissione ai Corsi Ordinari della Scuola Superiore Meridionale per 50 posti

Un percorso formativo integrativo a quello universitario ordinario, fortemente specializzante, di approfondimento, che viene seguito dagli allievi contemporaneamente al corso di laurea scelto.

Scansiona il codice QR per partecipare al concorso per l'ammissione ai Corsi Ordinari



SSM

Scuola Superiore Meridionale - Via Mezzocannone, 4 - 80138 Napoli - www.ssm.meridionale.it